

N. 19754



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "IL PADRONE SONO ME,,

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2542

Marca: Ditta RIZZOLI FILM
di ANGELO RIZZOLI

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Myriam BRU - Paolo STOPPA - Andreina PAGNANI - Pierre BERTIN.

Regia: Franco BRUSATI.

LA TRAMA

Il vecchio Mingon è a letto morente. Zvan, suo figlio, gli è accanto e ritorna col pensiero agli anni in cui egli era servo e il padre colono dei Padroni. Erano quelli anni felici e spensierati, anteriori alla Prima Guerra Mondiale. La famiglia dei Padroni era composta dal Professore, dalla moglie e da un figlio (Robertino).

Si vede ora il loro arrivo alla villa. Essi trascorrono i mesi estivi in campagna. Robertino ha quasi la stessa età di Zvani, giocano gli stessi giochi e non avvertono il sordo rancore che i contadini (Mingon e Marianna) nutrono verso i Padroni, rancore mascherato da cordialità e servilismo. Marianna e Mingon, che lavorano sodo sulle terre dei padroni, aspirano, mettendo da parte ogni anno soldo su soldo i loro modesti guadagni, a rimpiazzare un giorno i Padroni ed acquistare essi stessi la villa e la terra ove ora sono servi. ma neppure i genitori

di Robertino avvertono tale rancore e il tempo passa. Scoppia la guerra del '14. Robertino deve partire e per il dolore il Professore muore.

La Padrona è rimasta sola a difendere una villa troppo grande e gravosa per lei, ormai lontana dalla felicità e dalla spensieratezza di un tempo. Zvani è tornato a casa, i contadini cominciano ad approfittare del clima rivoluzionario del dopoguerra e sferrano l'attacco decisivo: comprano a basso prezzo Villa e terre. La Padrona, disperatamente sola, ne viene scacciata. Mingon può così sedersi sulla poltrona del Professore e dire a Zvani, ancora incredulo: « Il Padrone sono Me ».

Ma ora Mingon è morto Zvani, il contadinello di un tempo, è il padrone assoluto, a sua volta minacciato da altri contadini che aspirano a togliergli la proprietà.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 14 SET 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

Roma, li 11.2. ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958)

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

11 APR 1956

F. Brusasca